

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.331 - 450.451. PUBBLICITÀ - Roma, via... Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (SP) - Via Parlamento, 9.

Table with subscription rates: Annuo, Sem., Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 7.500, 3.900, 2.050. RINASCITA 1.500, 800, 450. VIE NUOVE 2.500, 1.300, 750. (Conto corrente postale 1/28793)

ultime l'Unità notizie

CONFERENZA STAMPA A PALAZZO MARIGNOLI CIRCONDATO DALLA POLIZIA

INTERVISTA A BAGDAD CON IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA

Da Stoccolma è uscita una condanna unanime contro il colonialismo che minaccia la pace

In Irak milioni di contadini avranno finalmente la terra

La relazione di Luzzatto e gli interventi di Ada Alessandrini, Berlinguer, Cavalieri, Di Giovanni, Mancinelli, Sereni, Spano, Targetti, Valenzi

Il primo obiettivo della riforma agraria è quello della creazione della piccola proprietà, oggi inesistente - Le migliori terre nelle mani di pochi sceicchi



Mentre parla Luzzatto alla conferenza stampa del Comitato della Pace, si vedono da sinistra a destra Mario Melloni, il compagno Spagnoli, il compagno Targetti, vice presidente della Camera, e Lelio Luzzatto ed il compagno Emilio Sereni

(Dal nostro inviato speciale)

BAGDAD, 28. - La situazione a Bagdad appare di giorno in giorno più disastrosa. Il traffico aereo è quasi normalizzato. Carri armati e cannoni sono scomparsi, i doppietti di guardia agli edifici pubblici si sono assottigliati, o addirittura sono rientrati nelle caserme. Il coprifuoco, ancora in vigore dalle ore di sera fino all'alba, sarà abolito da martedì. L'ufficiale del presidio della stazione radio, dove un reo per far vistare telegrammi prima di inviarsi, ha imparato a conoscermi e non mi chiede più di lasciare passare né mi fa perquisire. I giornalisti e i fotografi arabi di sensazione forti si annovano e parlano con libertà, parlando, con il consueto ottimismo professionale, in

stabilire un rapporto umano con i servi della gleba, dandogli un esempio di fiducia, fondando scuole, ambulatori e così via. Tale attività riformatrice gli attirò l'odio di Nuri e Saïd che nel 1954 lo arrestò. Hadji Mahmud ha trascorso tre anni in carcere. Egli è dunque un uomo capace di pagare di persona per le sue idee e quindi meritevole del massimo rispetto, quale che sia il nostro giudizio sulle idee stesse.

appartiene a piccoli proprietari. La distribuzione delle terre fra diversi proprietari, grandissimi e modestissimi, è la seguente: cento sceicchi hanno circa 20.000 dunam ciascuno (un dunam equivale a 2.500 metri q.) 3.247 ne posseggono 1.000 ciascuno; 5.133 ne hanno 400; 24.310 ne hanno 100; 35.113 ne hanno 20; 25.839 ne hanno 4; 44.276 hanno meno di 4 dunam. Altri 6 milioni di contadini non hanno nulla e

Invitato a parlarmi della vita dei contadini egli mi tracciò con esattezza e se ne fece un quadro terribile. I contadini, che costituiscono il 70 per cento della popolazione, non godono di nessuna libertà, non hanno diritto di risiedere nelle città, sono obbligati a risiedere nelle terre del loro sceicco e se fuggono sono ricercati e puniti. Le punizioni pecuniarie, in base al diritto tribale vigente ufficialmente nelle campagne, il privato praticamente di ogni guadagno. Allevando personalmente polli e capre, i contadini iracheni possono toccare al massimo dieci-dieci dinar all'anno (al cambio ufficiale il dinar corrisponde alla sterlina inglese cioè a millesettocento lire italiane, ma in realtà vale meno; questo contadino ha una mia camera all'Hotel Khayum costa cinque dinar al giorno) enorme è quindi il contrasto tra la città e la campagna, dato che la paga media di un operaio si aggira su un dinar al giorno.



BAGDAD - Il generale Abd el Kerim Kassem, premier della repubblica irachena, durante una conferenza stampa al ministero della Difesa. A sinistra in abiti civili è Sadek Shanshat, ministro dell'orientamento nazionale (Telefoto)

Sanguinosi scontri nel Libano tra patrioti e truppe di Chamun

Anche il «marine» morto domenica è stato ucciso dai suoi commilitoni - L'automobile del sottosegretario americano Murphy colpito da una raffica di proiettili: illeso gli occupanti

BEIRUT, 28. - Un sanguinoso scontro si è svolto ieri ad Arde, un villaggio situato nelle vicinanze di Zghorta, a sud-est di Tripoli, fra i «clan» di Franco, che lottano dalla parte dei patrioti e dei Douh che appoggiano le forze di Chamun. Si lamentano numerosi morti e feriti. Molte case sono state saccheggiate e incendiate tra cui quella dell'ex deputato Joseph Karame, che parteggia per il governo. Un portavoce della marina americana ha dichiarato che l'uccisione del «marine» è stata accidentale. «Quattro marine» - egli ha precisato - si erano allontanati per una visita, non autorizzata, ad un piccolo villaggio a circa mezzo chilometro dal perimetro dell'aeroporto. A un certo punto durante la visita, mentre i quattro marine stavano arrampicandosi su un muro

altro circa due metri, la ritirata di uno di essi ha urtato contro il muro, scartando una pallottola che ha colpito alla testa il marine che si trovava più sotto, uccidendolo istantaneamente. Mentre i marine continuano a sviluppare questa allarmante tendenza a sparare sui loro commilitoni, non vengono segnalati conflitti a fuoco con gli insorti. Vengono segnalati soltanto alcuni episodi ai margini della lotta. Di un incidente non ancora chiarito è stata vittima il sottosegretario americano Murphy, o per meglio dire, la sua automobile, contro la quale ignoti armati hanno esplosi alcuni colpi di arma da fuoco. La vettura è rimasta sfiorata ma l'automobilista è rimasto illeso. Sul piano politico, una novità è il generale Foad Scèab capo di Stato maggiore libanese, è stato per la prima volta menzionato questa sera come candidato alla presidenza della Repubblica. Signora la censura non aveva mai permesso che il suo nome venisse menzionato. Ciò significa, secondo gli osservatori, che egli porta la sua candidatura ufficialmente. Dato che quest'ultima verrebbe appoggiata sia dai parlamentari governativi che da quelli d'opposizione, oltre che dai «neutrali», è virtualmente certo che le elezioni avranno luogo giovedì prossimo e che al secondo scrutinio il generale sarà l'unico candidato in lizza.

Altri sei morti a Cipro

NICOSIA, 28. - Con l'uccisione d'altri sei persone, avvenuta oggi, il bilancio degli scontri tra turchi e greci nella parte di Cipro nel solo mese di luglio ammonta a 84 morti, di cui 39 turchi, 43 greci e due inglesi. Due donne greche sono state uccise da uomini mascherati nel villaggio di Kannavia ieri notte.

ROMANIA Istruzione settimanale nelle campagne

BUCAREST, 28. - L'istruzione settimanale obbligatoria nelle località rurali sarà introdotta con l'inizio del nuovo anno scolastico nella Repubblica popolare rumena, in base a una recente decisione del Consiglio dei ministri.

La delegazione italiana di ritorno dal «Congresso mondiale per il disarmo e la cooperazione internazionale» a Stoccolma nelle settimane scorse, ha tenuto ieri sera una conferenza stampa presso il circolo dell'Associazione della stampa, a Palazzo Marignoli. La delegazione aveva il compito di riferire sui lavori svolti e la così detta «delegazione» è sembrata particolarmente interessata al quesito di Roma, che avevano praticamente fatto circondare l'edificio ove la conferenza aveva luogo, da innumerevoli camionette e comunioni cariche di agenti. Di notevole interesse la conferenza stampa. Alla presidenza sono stati chiamati il vice presidente della Camera e vice presidente del Comitato mondiale della pace, on. Targetti, l'altro vice presidente del Comitato mondiale, sen. Spano, i membri dell'esecutivo del Consiglio mondiale della pace, on. Luzzatto e sen. Sereni, il direttore di Paese e Paese Sera, Melloni. Moltissime le personalità intervenute: Gaggero, Ada Alessandrini, Sibilla Aleramo, il professor Santangelo, il professor Montesi, gli on. Targetti, Berlinguer, Veronesi, l'avv. Cavalieri, i senatori Valenzi, Mancinelli, Di Giovanni, la signora Bruna Gobbi, la signorina Giglia Tedesco. Erano presenti anche diversi giornalisti, tra cui alcuni stranieri. Con Luzzatto è riferito sullo svolgimento del Congresso, che è stato organizzato dal Consiglio mondiale della pace, ma patrocinato da un larghissimo comitato, formato da rappresentanti delle più diverse tendenze e movimenti pacifisti del mondo. Elemento caratteristico di questa riunione - ha rilevato Luzzatto - è stato dato dalla larghezza dei popoli rappresentati: asiatici, africani, arabi, cinesi, australiani e sudamericani, jugoslavi, danesi, negri, giapponesi. Argutamente rappresentati anche i più diversi movimenti religiosi: dai cattolici ai pastori protestanti, ai buddisti. Altro elemento caratteristico è stato la larghissima partecipazione di rappresentanti socialdemocratici e socialisti, in tutte le loro farnetture caratteristiche: dai laburisti ai socialisti francesi, ai socialdemocratici tedeschi, ai socialisti della Repubblica democratica tedesca, ai socialisti svizzeri e del Belgio. Concretamente, è ampio, fu il lavoro, tanto della commissione missioni nominate per i più diversi settori, quanto della commissione di giuristi, a Stoccolma, è uscita una condanna giuridica dell'aggressione americana al Libano; l'invocazione dell'articolo 51 della Carta dell'ONU non ha alcun senso - è stato giudicato - poiché può riferirsi soltanto ad aggressioni esterne e non a moti popolari.

Appello della FSM per un incontro coi delegati dei sindacati cattolici

La riunione dell'esecutivo della Federazione sindacale mondiale a Praga. Stretti e fraterni contatti con i sindacati arabi - I documenti approvati

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE) PRAGA, 28. - L'Esecutivo della Federazione sindacale mondiale ha concluso con l'approvazione di cinque documenti la terza giornata dei suoi lavori nella capitale cecoslovacca. I cinquanta dirigenti delle maggiori federazioni sindacali nazionali hanno discusso nel corso di questi giorni le iniziative da assumere in seguito all'improvviso aggravarsi della situazione internazionale dopo l'aggressione anglo-americana nel Medio Oriente. Un significato del tutto particolare ha assunto in questi giorni la riunione, in presenza dei massimi dirigenti della Federazione internazionale, dei sindacati arabi i quali hanno stabilito per la prima volta in questa drammatica occasione stretti e fraterni contatti con la FSM.

Si deve infatti affermare che le conclusioni a cui è giunta questa riunione dell'esecutivo sono state straordinariamente influenzate dalla presenza dei delegati delle confederazioni sindacali arabe, i quali hanno portato a Praga la voce angosciata ma ferma dei loro popoli in lotta per la indipendenza. L'appello ai lavoratori arabi, l'appello alle masse lavoratrici di tutto il mondo e ai governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, la lettera indirizzata dalla Federazione mondiale al segretario generale delle Nazioni Unite e l'appello all'unità internazionale sono stati approvati in qualsiasi parte del mondo per discutere la possibilità di condurre qualsiasi azione comune e parallela per far diminuire la tensione risultante nel mondo a seguito dell'aggressione anglo-americana nel Medio Oriente. Dello stesso tenore unitario e tale da riflettere tutta la inquietudine che ha colpito le masse dei lavoratori nel mondo e infine l'appello rivolto ad Hammarskjöld; in esso si chiede al segretario generale dell'ONU di proseguire sollecitamente la sua valida azione, volta al ristabilimento di un clima di fiducia nel mondo e per la convocazione di una conferenza internazionale al massimo livello che risolva i gravi problemi che oggi assaiono dei popoli di tutto il mondo. A conclusione della riunione, l'esecutivo della Federazione sindacale mondiale, su proposta dei sindacati arabi e di quelli delle nazioni produttrici di petrolio, ha deciso la convocazione di una conferenza internazionale delle organizzazioni sindacali dei lavoratori del petrolio la quale abbia per scopo di discutere le rivendicazioni delle categorie in questo particolare momento in cui il petrolio è diventato uno dei motivi di grave tensione che grava sul mondo.

La lettera del Daily Mirror

(Continuazione dalla 1. pagina) troppo malato e incerto per mettere su uno spettacolo che vada bene al cento per cento. Dwight Eisenhower, che noi diamo nel nostro paese per aver vinto la guerra, è chiaramente un uomo ammalato, che non può più agire con piena capacità quale leader delle potenze occidentali per vincere la pace. Allora, evidentemente, egli deve essere rappresentato nei colloqui che devono aver luogo dal vicepresidente Nixon o da lei stesso, signor Dulles, tutte le volte che non potrà presentarsi di persona». Il Daily Mirror così conclude: «Di chi sta prendendosi gioco, signor Dulles? Certamente non dei russi e tanto meno degli inglesi. Ci pensi, signor segretario di Stato. E ci pensi ancora. Un brevissimo telegramma segreto

da lei inviato da Londra alla Casa Bianca a Washington potrebbe spazzare stamane quella che potrebbe rivelarsi altrimenti una catena di eventi disastrosi». All'estremo opposto dello schieramento politico, anche il Times si mostra preoccupato per quanto concerne le prospettive di una conferenza al vertice. «Invece di avvicinarsi alla riunione al vertice - scrive il giornale - corriamo il pericolo di girare a vuoto. E' abbastanza deplorabile che l'ultima lettera francese a Mosca differisca sensibilmente dalle risposte americana ed inglese. E' ancor peggio che ciascuno di loro, e specialmente gli americani, assumano una linea dogmatica e formalista sulla questione se le trattative fra i capi di governo debbano tenersi interamente o no nel quadro del Consiglio di Sicurezza dell'ONU». FRANCO BERTONE.

Attacchi dei patrioti in Algeria

ALGERI, 28. - I patrioti algerini hanno dato prova in questa fine di settimana di una vivace attività: uccidendo quattro persone e ferendone 37. Nella stessa Algeria, 19 persone sono rimaste ferite per un'esplosione di una bomba a spallazione a Costantina, ferendo 4 persone, tra cui alcuni musulmani collaborazionisti. Nella operazione partigiana a quest'ora è stato ucciso Al Akrouss, sindaco del villaggio di Boudjama nelle montagne della Cabila, che era uno dei pochi musulmani filo-francesi della zona. Il comando francese da parte sua afferma che in questa



BEIRUT - Molte donne di tutte le età partecipano alla lotta di liberazione nel Libano. Questa è la giovanissima Sennie Diabon ritratta al suo posto di combattimento (Telefoto)

Misteriosa morte di due sorelle che non uscivano di casa da venti anni

La strana scoperta della polizia inglese - Esse non rivolgevano la parola a nessuno da prima della guerra mondiale - Ossa di cani nella casa

WHITLEY BAY, 28. - Circa una settimana fa due anziane sorelle di questa località britannica, Margaret e Florence Mitchell, vennero trovate morte nella loro abitazione. Margaret e Florence Mitchell sono state colpite dalla morte simultaneamente, ma la causa di questa improvvisa morte non si è potuta ancora accertare. La polizia ha perciò iniziato vaste indagini. La faccenda ha molti lati strani: la polizia ritiene addirittura che la causa più probabile, almeno per ora, della morte delle due donne possa essere stata «la paura». Paura che sarebbe stata determinata dall'improv-

viso accesso di rabbia che avrebbe colpito il loro cane. Tanto è vero che gli agenti, quando hanno cercato di entrare nella casa, sono stati a loro volta assaliti dall'animale infuriato che si è dovuto uccidere a colpi di pistola. La casa delle due donne è molto grande e agli occhi stupiti degli agenti si è presentato uno spettacolo quanto mai insolito: stanze in disordine, sporche e infestate da animali; ossa di alcuni cani sparsi qua e là, e un numero di voluminosissime bibbe e altri libri allineati lungo le pareti.

Le due donne non usavano mai di casa, eccettuato il caso che, secondo i vicini, non avevano più rivolto la parola a nessuno da prima della seconda guerra mondiale. Si rifiutavano di far entrare nella casa anche gli addetti alla lettura dei giornali e alla luce del gas. Nel garage era parcheggiata una macchina grigia che non è stata più usata dal 1914. L'ultima volta in cui le due sorelle furono viste rivedere a bordo di essa e metterla in garage era un giorno del 1937. Secondo i vicini, una volta era corsa la voce che una delle due sorelle avesse un «idolo» con George Bernard Shaw.

La legge tribale abolita nell'Irak

BAGDAD, 28. - In conformità con l'art. 9 della Costituzione provvisoria della Repubblica irachena, che proclama l'uguaglianza di tutti i cittadini, in particolare per quanto riguarda i diritti e i doveri, il Consiglio dei ministri ha deciso oggi di abolire la legge tribale. La legge conteneva disposizioni speciali per i membri delle tribù, differenti da quelle previste per gli altri cittadini dell'Irak. Il numero dei membri delle tribù nominate dell'Irak è valutato a 200.000, mentre i membri delle tribù semi-sedentarie sono circa un milione. Il Consiglio dei ministri ha deciso di autorizzare alcune industrie a far lavorare i loro operai nove ore al giorno. La giornata lavorativa dovrà essere di otto ore e le ore di lavoro supplementari dovranno essere pagate a parte. Questa sera Faiek El Saamerai è stato nominato ambasciatore iracheno presso la Repubblica araba unita. Si tratta del primo ambasciatore che venga nominato dal nuovo regime iracheno. ALFREDO REICHLIN, direttore Iserco, al n. 243 del Registro, Società del Tribunale di Roma «L'UNITA'» autorizzazione a giornale murale n. 4355 Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, 19 - Roma